

# Un mare di software

*Nuova tappa in questa esplorazione della telematica applicata. Ecco come ottenere attraverso MC-link migliaia di programmi, anzi centinaia di migliaia, per tutti i sistemi operativi. Utility, giochi, applicativi, antivirus, e poi immagini digitalizzate, ipertesti, suoni campionati, font, driver e così via, sembrerebbe all'infinito*

**di Marco Calvo**

Al di là di tutti i discorsi che si fanno sul valore culturale delle telecomunicazioni, e lasciando da parte le considerazioni sull'importanza di questo nuovo medium, che sembra avere buone possibilità di rimanere uno strumento democratico, alla fine - nel bene e nel male - sono i programmi di pubblico dominio a indurre la maggior parte di noi ad acquistare un modem.

Vediamo allora cosa offre MC-link da questo punto di vista e cominciamo subito fortissimo, con qualche cifra: 8.000 programmi «interni», selezionati da uno staff della Technimedia tra quanto di meglio offre il panorama mondiale del software PD, 12 CD-ROM on-line consultabili in qualsiasi momento, alcuni gigabyte di «canestro» pubblico, un vastissimo ricettacolo del software prelevato in giro per il mondo dagli abbonati di MC-link, che si arricchisce di numerosi nuovi titoli ogni giorno, e poi... l'universo Internet. In questi anni stiamo assistendo ad una trasformazione di questa «autostrada dell'informazione», dapprima atipico sistema di comunicazione militare (in previsione di una guerra atomica?), poi utilissimo sistema informativo delle Università, adesso coacervo di tutto quello che è informazione: ci si trova di tutto, dalle relazioni scientifiche sulla mappatura del genoma umano al listino prezzi della Ford.

## Il software di pubblico dominio

Stavamo parlando di programmi PD

(pubblico dominio); prima di vedere come prelevarli e dove, spieghiamo ai pochi che eventualmente non lo sapessero in cosa consiste il PD, e cerchiamo di chiarire le idee sui principi base dello shareware ai molti che ancora non ne hanno compresa l'utilità e non ne rispettano le regole (ahi, l'Italia dei furbi!).

Anni fa, chiunque realizzava un programma di un qualche valore, a meno che non lavorasse per una software house, molto difficilmente aveva la soddisfazione di vederlo usato da molti. C'erano le riviste che pubblicavano i «listati», o che allegavano un dischetto, ma in ogni caso, a parte la difficoltà di venire pubblicati, i programmi disponibili erano poche decine, ad un costo unitario poi abbastanza alto (le riviste con floppy allegato costano dalle 10.000 lire in su). C'era anche chi, per eccesso di modestia o per mancanza di intraprendenza, pur avendo realizzato qualcosa di valido, non lo proponeva alle ditte distributrici. Strada ancora più impervia toccava al software che potremmo definire «di nicchia», quello che comunque non interessa il grande pubblico: le applicazioni scientifiche, i progetti di ricerca universitaria e via discorrendo.

Oggi tutti questi ostacoli sono superati. Infatti praticamente tutte le Università, i centri di ricerca, e numerose altre organizzazioni, riservano parte delle proprie risorse di sistema per ospitare i programmi di pubblico dominio. Negli enormi hard disk di questi enti sono memorizzati migliaia di programmi, pre-

levabili gratuitamente e da qualsiasi località (più avanti vedremo come).

Con la telematica è finalmente possibile scovare il software più specialistico, dal database testuale, per gli studiosi di linguistica, a una riedizione di Pong per Windows.

Affinché però questa incredibile macchina non si fermi, è necessario rispettarne le poche regole. Chi preleva da un sito Internet o da una BBS un programma shareware, e poi lo utilizza, *deve* versare i pochi dollari di registrazione: non perché qualcuno altrimenti lo denuncerà per pirateria, probabilmente non succederà, ma perché alle spalle del programma prelevato gratuitamente c'è chi ci ha lavorato molto, scegliendo un canale distributivo vicinissimo alle esigenze del «cliente», il quale cliente ha la possibilità di fare una cosa che nessun'altra fabbrica o ditta del mondo gli consente: verificare la qualità di ciò che vuole comprare con delle prove anche prolungate *prima* di pagare.

È un modo di vendere che va incoraggiato, perché è il più equo, è quello che consente davvero di scegliere il meglio (visto che il prelievo e l'uso a titolo di prova è gratuito, l'acquirente ha la facoltà di prelevare anche cinque - sei tipi di programma simili, per poi versare la quota solo del migliore) ed infine perché allarga enormemente le possibilità di scelta: sono poche le software house in grado di raggiungere ogni angolo del pianeta con le proprie reti distributive, mentre tutti possono arrivare a Internet.

Oltre allo shareware ci sono anche ►

```
File:powerlock.hqx Bytes:382092 Date:28/06/94 T1200:54min Downlds:4
From: MC3687 Carlo Viviani
Keywd: mac utility
Descr:
PowerLock 3.5 (6/94) - APPL: per chi ha esigenze di sicurezza, richiede una
password ad ogni accensione del Mac. Moltissime opzioni (fino a 5 utenti/pas-
sword diversi, vari livelli di sicurezza), estensioni AddOn. Leggere attenta-
mente il manuale! ComboWare (PostCardWare + ShareWare)
```

*Questa è una descrizione tipo di un programma per computer Macintosh. Il controllo e la selezione del software per Macintosh su MC-link è curato da Vittorio Dell'Aiuto.*

## La telematica parla di sé

*Su Franco Saiu non è necessario spendere molte parole, chiunque abbia avuto un modem lo ha almeno sentito nominare. È uno dei nomi storici della telematica italiana, avendo fondato una delle primissime BBS ed occupandosi di telecomunicazioni con notevole competenza da anni*

**di Franco Saiu**

Le origini di MC-link sono più o meno quelle di una BBS tradizionale: un gruppo di amici che decide di creare un punto di incontro, al fine di scambiare messaggi e programmi e di condividere le proprie esperienze con altri appassionati di telecomunicazioni. È per questo motivo che le rubriche di MC-link dedicate alla telematica sono sempre state un punto di riferimento per i SysOp (System Operator, le persone che gestiscono una BBS) e per gli utenti delle BBS. Ecco come sono articolate:

rubriche/telematica/BBS-COMMENTS  
rubriche/telematica/BBS-NEWS  
rubriche/telematica/BBS-BULLETINS  
rubriche/telematica/MODEM

Io stesso gestisco una BBS amatoriale da tantissimi anni, e ancora adesso le dedico quasi interamente il mio tempo libero, o almeno quello che l'impegno di moderatore delle aree telematiche di MC-link mi lascia a disposizione.

Il riscontro dell'importanza di queste aree all'interno del panorama telematico italiano lo si è potuto avere in occasione degli ultimi fatti di «cronaca giudiziaria», quelli che hanno portato al sequestro di numerose BBS: la conferenza BBS-COMMENTS è infatti diventata immediatamente un punto di incontro privilegiato per chi voleva tenersi aggiornato sugli sviluppi della faccenda. Esperti del settore, SysOp, giornalisti e tecnici si sono alternati per tentare di spiegare i fatti accaduti e per proporre soluzioni al problema. Al tempo stesso si è verificato un susseguirsi di messaggi provenienti da tutta Italia (alcuni anche dall'estero), e non è mancata una sorta di rassegna stampa, nella quale si sono impegnati tutti i frequentatori della conferenza, spulciando riviste e quotidiani, sia italiani sia esteri, riportandone gli articoli più significativi. In figura 2 un messaggio prelevato da un'altra BBS e inserito su MC-link.

BBS-COMMENTS non è una conferenza «tranquilla»,

perché si propone come punto di dibattito e confronto tra i SysOp e gli utenti delle BBS. Le critiche, spesso vivaci, però di solito si risolvono con la classica faccina «:-)» (osservatela ruotata di 90 gradi) che nel gergo della messaggistica telematica equivale a un «volemose bene e piantiamola qui».

Fatti di cronaca o dibattiti telematici non sono l'unico argomento di conversazione, lo scopo della conferenza è soprattutto quello di costituire un punto di riferimento per chi intende creare una BBS o imparare ad utilizzarla nel modo migliore. I neo-SysOp possono dunque trovarvi una vasta bibliografia sui programmi di gestione delle BBS, mailer, protocolli di comunicazione e quanto altro è necessario per mettere su un sistema telematico, nodo di scambio per le informazioni cui sempre più spesso società e associazioni scientifiche e culturali fanno riferimento. Un SysOp che si trovasse in difficoltà con il proprio programma di gestione può contare su numerosi messaggi d'aiuto da parte di tutti i partecipanti alla conferenza, i quali talvolta fanno a gara per mettere a disposizione del neofita le proprie esperienze.

Discorso diverso per BBS-NEWS, nella quale area qualsiasi SysOp può «promuovere» la propria BBS. Non ci sono limiti (buon gusto e rispetto della legge a parte): è possibile magnificare le proprie aree messaggi o le aree programmi, è possibile spiegare le particolarità del sistema oppure fornire dettagliate informazioni su metodi e modalità di collegamento. In BBS-NEWS si possono anche segnalare eventuali problemi. In caso di guasto, ad esempio, sarà senz'altro comodo per il gestore disporre di un sistema per comunicarlo ai propri utenti. Attraverso BBS-NEWS il tam-tam telematico farà sì che la notizia giunga presto un po' ovunque.

La conferenza BBS-BULLETINS è nata invece come area di consultazione contenente testi lunghi, più adatti ad essere prelevati attraverso protocollo che ad essere letti on-line. Il contenuto dei messaggi rispecchia i bollettini che compaiono in tutte le maggiori BBS: informazioni e manuali su protocolli di comunicazione, testi di aggiornamento, liste di BBS italiane e internazionali, testi informativi delle comunità telematiche di tutto il mondo, ecc.

Non si poteva trascurare una conferenza

```
=====
rubriche/telematica/MODEM
Msg# 4409, 18/06/94 18:01 [656]
Da: MC4957 Roberto Del Mugnaio (Lappato)
-----
Oggetto: Acquisto Nuovo Modem
```

Ho deciso di comprare un modem nuovo, abbandonare il mio 2400 per qualcosa di piu' veloce.

Il protocollo 28800 non e' ancora uscito vero ?  
Esistono in commercio modem 14400 con possibilta' di upgrade a 28800 ?  
Vorrei spendere una cifra decente (400.000 - 500.000) che modello comprare ?  
A che velocita' reale posso scaricare programmi da MC-link in commutata ?  
Come posso mandare le porte di windows piu' veloce di 19200 ?  
(Non vorrei aver fatto troppo domande !!!!!!!)

Ho visto in offerta un modem USROBOTICS SPORTER 14.400/MODEM FAX protocolli v32 bis, v42 bis e fax III a lire 416000 + iva, potrebbe andare ?

Roberto !

--\*-- WinXpress 7.10 #57

Figura 1 - Un messaggio prelevato dall'area MODEM. In questa conferenza non si discute solo di hardware, ma anche di software.

(alla portata di tutti) dedicata a ciò che unisce tra loro BBS e utenti: il MODEM, uno strumento che sta assumendo un valore sempre crescente nella parte hardware di un sistema informatico. Sempre più veloce, sempre più sofisticato e sempre più bisognoso di uno spazio dove poter discutere delle sue caratteristiche e delle configurazioni per ottenerne le migliori prestazioni.

Nella conferenza MODEM (come altro poteva chiamarsi?) ad ogni nuovo prodotto che viene lanciato sul mercato si scatena

una guerra di religione tra promotori e detrattori, difficilmente pregi e difetti dei nuovi nati possono rimanere nascosti, e si discute sulle prestazioni: 10 o 20 caratteri per secondo in più o in meno tra un modello e l'altro sono in grado di suscitare gioie e delusioni, ed ecco allora la corsa a trovare la stringa di inizializzazione che permette di sfruttare anche l'ultima risorsa nascosta dei chip che li compongono.

Se poi si viene a sapere che un costruttore ha rilasciato l'ultima versione dell'im-

agine delle eprom di un determinato modello... via tutti su MC-link-Internet a procurarsene i file, così pure succede per le newsletter «elettroniche» delle più famose ditte produttrici o per le offerte speciali che ogni tanto il mercato internazionale offre. In figura 1 è riportato a titolo d'esempio il messaggio di un abbonato che si pone le domande più scottanti del momento.

Un modem è strettamente collegato al programma di telecomunicazioni utilizzato, programma che è in grado di migliorare o penalizzare le prestazioni dell'apparecchio. Chi frequenta la conferenza MODEM questo lo sa bene o lo impara immediatamente, perché in questa conferenza la stessa attenzione che viene data alla parte elettronica è riservata al software di gestione, con recensioni piuttosto dettagliate dei programmi di comunicazione shareware e di pubblico dominio di cui le aree file di MC-link sono stracolme. Quando poi si diventa degli esperti, si mettono a disposizione altrui gli script file più sofisticati, che permettono magari di eseguire in automatico tutte le operazioni di collegamento.

Non mancano gli interventi tecnici da parte di alcuni distributori o rivenditori nazionali e il «fai da te» quando si tratta di por rimedio a qualche piccolo intervento di manutenzione.

Con una punta d'orgoglio il motto della conferenza MODEM potrebbe essere: «Voi acquistate il modem, a farlo funzionare al meglio ci pensiamo noi!».

```
=====
rubriche/telematica/BBS-COMMENTS
Msg# 3723, 15/06/94 00:19 [3578] [136]
Da: MC5849 Franco Saiu (Cagliari)
-----
```

Oggetto: Il SysOp Antesignano

Riporto qui in area un messaggio di un SysOp, storico, il fondatore di Fido Potenza, una delle primissime BBS italiane, che ha deciso di "appendere il modem al chiodo", credo che sulla sua buona fede non ci sia da dubitare, leggete un po' le sue riflessioni:

364, 14-Giu-94, 18:42, I-----, 2873, G.Rutigliano, I, Potenza

Telematica Amatoriale:

Ho letto con attenzione i messaggi presenti nella conferenza, alcuni dei quali mi tirano in causa. Non credo sia il caso di riaprire il discorso sulle iniziative della Magistratura Pesarese. La mia unica constatazione è che - sicuramente - ha dato un colpo di mazza alla telematica amatoriale (e con questo termine indetifico tutti i sistemi gestiti da persone che non hanno finalità accessorie e che operano per puro hobby). Alla base della mia decisione di chiudere Fido Potenza è stato il fatto che il piacere di gestire un BBS non controbilancia neppure in parte frazionale il rischio di subire un processo, specialmente se non si è commesso alcunché di illegale. Lo stesso discorso, per quel che mi risulta, è stato fatto anche da molti degli amici che hanno chiuso in questo periodo. Non vorrei essere pessimista, ma non vedo vie di uscita in breve a questa situazione a meno che non intervenga un intervento normativo a regolamentare e dare chiarezza (e sicurezza) al settore. Vi sono, comunque, una serie di considerazioni accessorie, che facevo già da prima dell'11 Maggio. Indipendentemente dalle azioni giudiziarie, io ritengo che la telematica amatoriale, quella dei BBS, si trovasse comunque ad un punto di svolta. L'evoluzione tecnologica, che è stata costante e profonda dagli inizi sino alla fine degli anni '80, è praticamente terminata. Si è invece riscontrato un netto aumento dei fruitori dei servizi offerti che, anche grazie alla disponibilità di modem ad alta velocità e basso costo, ha prodotto un incredibile aumento nella quantità di messaggi generati.

Il risultato è sotto gli occhi di tutti gli utenti di sistemi in tecnologia .ftn: il netto scempenso tra il volume dei messaggi gestiti e gli strumenti a disposizione degli utenti rende le conferenze echomail virtualmente illeggibili per gli utenti 'on-line' e difficilmente maneggiabili anche dai sistemi 'point'. Il problema, da quelle parti, è che si pone troppa attenzione a quanto si trasferisce e troppo poca a cosa si movimenta e come si distribuisce. Questo è improponibile se si guarda al futuro ed alle possibilità che si vanno aprendo. Credo, pertanto, che ci sia bisogno di una seria riflessione. Da una parte è indispensabile una normativa che ponga anche solo le basi di una tutela giuridica dei sistemi telematici. Dall'altra è fondamentale porre le basi di una tecnologia che consenta di trasformare una comunicazione scoordinata in una informazione coordinata e strutturata di alto valore. Il rischio, in questo frangente, è che - dopo gli appelli, le petizioni, le azioni intraprese sull'onda dell'emozione - il tutto cada nel dimenticatoio. Indipendentemente da sigle ed etichette ritengo giusto rimboccarsi le maniche e darsi da fare, ognuno nel proprio piccolo, per cercare di correggere questa anomala situazione.

Saluti  
Giorgio

*Figura 2 - Tutti hanno letto sui giornali delle vicende del Fido-Bust. Purtroppo a farne le spese non sono stati solo i pirati: ecco un messaggio che mostra l'altra faccia della medaglia.*

altre categorie di software. C'è quello completamente gratuito (di solito identificato con freeware), quello che richiede come pagamento un versamento volontario, quello che si accontenta di una cartolina!

Chi non versa la quota di registrazione forse si sente furbo, perché ha un programma senza averlo pagato, e senza aver violato apparentemente nessuna legge, in realtà nuoce a se stesso, perché se un giorno la politica shareware fallirà, rimarranno solo i programmi commerciali, la scelta di software di cui possiamo beneficiare attualmente verrebbe enormemente ridimensionata e sul mercato sopravviverebbero solo le grandi software house con la loro politica dei prezzi.

### **Come e dove trovare il software PD**

Proprio perché è una delle attrattive principali della telematica, la reperibilità di programmi PD è garantita sotto diverse forme. Su MC-link, come già annunciato, questi sistemi ci sono praticamente tutti, è così possibile ottenere quasi il 100% del software disponibile al mondo. Non mi sarà possibile esaurire l'argomento in questa puntata, percorriamo comunque alcuni corridoi di questo «supermarket del software PD».

Rimanendo nella metafora, per prima cosa ci serve un «carrello per la spesa», ovvero uno spazio dove poter depositare momentaneamente tutti i programmi che ci servono, per poi scaricarli magari in un'unica soluzione quando più ci fa comodo. Chi utilizza Itapac può ricorrere a questo «carrello per la spesa» (su MC-link viene identificato come «vaschetta») per effettuare la selezione e la ricerca del software senza un gran movimento di dati, e quindi mantenendo basse le spese di collegamento, per poi prelevare i programmi in fascia tariffaria agevolata, la sera dopo le 22:00, ad esempio.

Il primo posto dove possiamo andare a cercare è l'area programmi interna di MC-link; dal menu principale del sistema vi si accede nel più semplice dei modi: basta premere P (per Programmi) ed M (per MC-link). Viene presentata a questo punto una riga di comandi che consente diverse operazioni. Alcune sono di ricerca, altre sono relative al prelievo, altre ancora servono in caso si voglia spedire un proprio programma per metterlo a disposizione di tutti. Non manca il solito help on-line in italiano che spiega i dettagli.

Vale la pena spendere due parole sui comandi per la ricerca chiamati Elenco

e Find. Il comando Elenco (si attiva premendo il tasto E) consente di elencare il software in base a parte del nome (ad esempio: elenca il software con suffisso .gif se si fornisce la stringa \*.gif), il comando Find è invece più articolato e consente la ricerca in base al genere, alla descrizione, alla data di pubblicazione e ad altri parametri. Quando si attiva il Find (tasto F) MC-link chiede il range di date entro cui cercare, una parola chiave, da selezionare tra alcune proposte da MC-link stessa (ad esempio: Amiga, oppure MS-DOS, oppure grafica, ecc.) ed infine una parola che si ritiene sia contenuta nella descrizione. Quest'ultimo parametro è utilissimo perché consente di selezionare il software in modo estremamente intuitivo. Volendo fare un esempio pratico ci si può riferire all'ormai famosissimo gioco «Doom» per MS-DOS. Volendolo cercare basta fornire come parole chiave <msdos> AND <gioco> e come descrizione <Doom>. Con questi elementi MC-link visualizzerà non solo il gioco, ma anche tutti gli eventuali «accessori» (patch, trucchi, scenari successi, ecc.) perché certamente la parola <Doom> sarà contenuta nella descrizione di tutti questi file. In figura 4 si può vedere la descrizione tipo di un programma scelto a caso.

I comandi relativi alla trasmissione di un file e alla ricezione sono estremamente semplici e non vale la pena soffermarci (T per inviare un file a MC-link, R per riceverlo), aggiungo solo che per mettere da parte uno o più programmi nella vaschetta (il carrello della spesa di cui parlavamo prima) basta premere il tasto V.

Un altro settore di MC-link ricco di programmi, codici sorgente, font e quant'altro è quello dei CD-ROM. In rete ce ne sono 12, e con MC-link è praticamente come se fossero collegati al vostro computer: le operazioni di prelievo sono infatti completamente trasparenti (inoltre dovrebbe essere inutile specificare che tutto questo fa parte dell'abbonamento di MC-link e che non ci sono extra da pagare). Per accedervi, basta scrivere, dal menu principale P (per Programmi) e C (per CD-ROM). La ricerca e il prelievo si effettuano in modi analoghi a quelli visti prima e altrettanto elementari. Anche a partire da questo settore è possibile depositare file in vaschetta.

Un altro angolo di MC-link molto interessante viene chiamato comunemente «secchio» e riguarda Internet. Si tratta di un'area di deposito temporaneo (il deposito varia da due a tre mesi, dipende dall'afflusso di programmi: più ne arrivano, meno resistono quelli vecchi),

che ospita il software prelevato in giro per il mondo dagli abbonati a MC-link. Vi si accede con i comandi: P (Programmi) e poi I (Internet). Come si fa ad inserire in questo «secchio» un nuovo titolo lo vedremo meglio la prossima puntata (si tratta di una procedura batch molto comoda), per il momento concentriamoci sulle operazioni possibili con il software già presente, quello che è stato inserito dagli altri abbonati.

I mezzi a nostra disposizione sono i soliti, possiamo dunque prelevare un file con R (Ricevere), depositarlo in vaschetta con V (Vaschetta) o cercarlo con F (Find). A proposito di find, qui gli strumenti di ricerca sono ulteriormente semplificati: non ci sono keyword e non è detto ci sia la descrizione del file. L'assenza della descrizione, che dovrebbe essere inserita dagli abbonati, in realtà è un male, perché rende più difficile agli altri capire la natura dei programmi. Quando si è alle strette c'è, tuttavia, la possibilità di ricorrere al comando D (Descrizione) seguito dal nome del file. Il comando, se è associato a un file compresso con uno dei formati riconosciuti (.ARC, .ZIP, .LZH, etc.), mostra sul video il contenuto dell'archivio.

Ciò che distingue principalmente il secchio dall'area programmi di MC-link o dai CD-ROM è la dinamicità. I programmi in questo settore rimangono per un paio di mesi, massimo tre, sono dunque sempre nuovi e in continua evoluzione. Questo è un vantaggio, perché qui siamo sicuri di trovare solo le versioni più recenti del sw, ma è anche uno svantaggio, perché molto difficilmente potremo reperire i programmi più vecchi (a questo inconveniente sopperiscono i CD-ROM, ideali archivi storici, e soprattutto l'area programmi di MC-link, che cresce di anno in anno). In sintesi diciamo che il secchio ospita una selezione di ciò che di più recente offre Internet.

### **Conclusioni**

La prossima puntata torneremo su questi argomenti, studiando anche qualche altra potenzialità della vaschetta e dedicandoci più approfonditamente a Internet. Per questo mese dunque è tutto. Lascio la parola a Franco Saiu e a Paolo Ciraci, moderatori di MC-link, che ci descriveranno le conferenze telematiche da loro curate.

A presto.

MC

Marco Calvo è raggiungibile su MC-link alla casella MC3363 e tramite Internet all'indirizzo mc3363@mc-link.it